

Fino almeno alla metà di febbraio il Comune di Milano gestirà la sua contabilità in esercizio provvisorio, stretto nei rigidi vincoli delle spese ripartite mensilmente in dodicesimi. In mancanza di un accordo con l'opposizione, la maggioranza di centrodestra in consiglio comunale ha votato nella notte la sospensione della manovra di previsione 2011 per consentire all'aula di iniziare dalla prossima settimana il cruciale esame del piano di governo del territorio (Pgt), il documento di programmazione urbanistica che dovrà tassativamente essere approvato entro il 14 febbraio. Il dibattito sul bilancio riprenderà di conseguenza solo nella seconda metà di febbraio.

La maggioranza aveva messo sul tavolo della trattativa 7 milioni di euro per un fondo anticrisi, prelevandoli da alcuni capitoli di spesa che, grazie al "milleproroghe", si sarebbero potuti finanziare con lo sblocco dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in partita corrente. "Questa opposizione miope, irresponsabile e autoreferenziale - ha attaccato Carola Colombo (Pdl) - ha preferito rinviare di almeno un mese l'approvazione del bilancio per appuntarsi al petto una medaglia, invece di permettere alla città di lavorare serenamente". Accuse che l'opposizione respinge categoricamente. "Noi non siamo i camerieri della maggioranza - ha replicato Pierfrancesco Majorino (Pd) - e non ci stiamo ad accordi al ribasso: abbiamo chiesto 30 milioni per il fondo anticrisi e soprattutto una svolta nelle politiche di bilancio che non c'è stata".

la Repubblica - 20 gennaio 2011